

PROTOCOLLO

“Isola di Capri SICURA - COVIDfree”

30 giugno 2020

premesse

- che l'erogazione dei servizi clinico-assistenziali e socio-sanitari per i residenti / residenti temporanei / turisti sull'Isola di Capri (comune di Capri e comune di Anacapri) è di competenza dell'ASL Napoli 1 Centro;
- che per un confronto finalizzato all'approfondimento di tali servizi il Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro - su indirizzo del Presidente Regione Campania e sentiti i Sindaci di Capri e di Anacapri - ritenuto che è intendimento rendere trasparente, proficuo e costruttivo il confronto tra la parti, fermo restando il principio della reciproca autonomia e della distinzione dei ruoli - il 12 agosto 2019 ha costituito un “*tavolo di confronto permanente sui bisogni di salute dell'Isola di Capri*” (di seguito *il Tavolo*) i cui risultati convergono - ove il livello di competenza dovesse essere diverso da quello specifico dell'ASL Na1C - nell'esistente Osservatorio regionale sulla salute delle Isole campane;
- il *Tavolo* si pone l'obiettivo di velocizzare l'acquisizione di esigenze / osservazioni / proposte necessarie a permettere una programmazione concreta e, ove possibile, condivisa tra le parti;
- che, nello spirito della massima collaborazione e per far emergere quante più esigenze / osservazioni / proposte finalizzate alla necessità che l'Isola di Capri riceva la massima attenzione possibile per garantire il livello adeguato di servizi sanitari per tutto l'anno, i Sindaci - a secondo delle problematiche affrontate e trattate - valutano di estendere l'invito a partecipare al *Tavolo* a rappresentanti di categoria / territoriali e quant'altri utili a fornire un concreto contributo;
- che il *Tavolo* si è riunito più volte affrontando specifiche tematiche e condividendo specifiche soluzioni per le quali - allo stato - le parti si ritengono soddisfatte ed in particolare per lo spirito della massima collaborazione tra tutti i co-protagonisti per i quali l'obiettivo è finalizzato alla necessità che l'Isola di Capri riceva la massima attenzione possibile per garantire il livello adeguato di servizi per tutto l'anno;
- che l'epidemia di COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata), dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, ha interessato, fin dalla fine del mese di febbraio 2020, anche l'Italia;

- che la Regione Campania per far fronte all'emergenza COVID-19 ha pianificato molteplici “*interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*” in linea con gli indirizzi del Governo nazionale ed una serie di Decreti a firma del Presidente Giunta Regione Campania con la finalità di contrastare il contesto di criticità in atto, assicurando l'indispensabile assistenza e ricovero alla popolazione colpita, di rimuovere le situazioni di contaminazione e rischio onde evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone;
- che rispetto all'attuale fase di gestione dell'epidemia da COVID-19 ed all'oggetto del presente protocollo si fa riferimento espressamente a tutte le Ordinanze Presidente Giunta Regione Campania emesse (rif. ultima Ordinanza P.G.R.C. n°51 del 24.05.2020) ovvero che saranno emesse, finalizzate a fornire indicazioni di carattere generale, criteri guida e misure di prevenzione e contenimento in continuità con le indicazioni a livello nazionale con particolare attenzione alle attività alberghiere, extralberghiere, balneari, ristorazione e bar;
- che nell'apprezzare la grande determinazione con la quale il Governo regionale ha affrontato e sta affrontando questa emergenza COVID-19 - lunga e complessa - si evidenzia che in tale periodo ed ha tutt'oggi, anche grazie all'impegno dell'Isola di Capri, su quest'ultima la pandemia è stata ben confinata con un contagio praticamente nullo;
- che l'“*Isola Azzurra*” è, come sempre una delle punte di diamante dell'offerta turistica italiana e campana con la presenza di decine di migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo;
- che i Sindaci di Capri e di Anacapri, unitamente a “Federalberghi Isola di Capri” (associazione degli albergatori capresi) e “Atex Isola di Capri” (in rappresentanza del settore extralberghiero e del suo indotto nei comuni di Capri e Anacapri), hanno proposto al Presidente Regione Campania e, per competenza, all'ASL Napoli 1 Centro di sottoscrivere un protocollo finalizzato a definire puntuali regole generali comportamentali in caso di sospetto o contagio che - nell'attuale fase epidemiologica del COVID-19 - possano indicare “*chi fa che cosa*” e consolidare il concetto di un'Isola di Capri “SICURA”;

il giorno **30** del mese di **giugno** dell'anno **2020** sono presenti:

- Vincenzo **De Luca**, Presidente Regione Campania;
- **Ciro Verdoliva**, Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro;
- Marino **Lembo**, Sindaco del Comune di Capri;
- Alessandro **Scoppa**, Sindaco del Comune di Anacapri;
- Sergio **Gargiulo**, rappresentante FederAlberghi Isola di Capri;
- Graziano **d'Esposito**, rappresentante Atex Isola di Capri;

per la sottoscrizione del seguente Procollo “*Isola di Capri SICURA - COVIDfree*”.

Le Parti sottoscrivono il presente *Protocollo*, a titolo di impegno alla adozione delle pratiche e dei comportamenti di seguito descritti e ad ogni ulteriore collaborazione necessaria al fine della tutela della sicurezza della cittadinanza e degli ospiti dell'Isola di Capri.

1 - Definizioni di “casi sospetti” e “contatti stretti”

(rif. *Circolare ministeriale del 09.03.2020 e ss.mm.ii.*)

Definizione di caso sospetto

- una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

- una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

- una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica;

Definizione del termine “contatto”

un contatto di un caso probabile o confermato COVID-19 è:

- qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso;

se il caso non presenta sintomi, il contatto è:

- una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso;

Definizione del termine “contatto stretto”

un contatto stretto di un caso probabile o confermato COVID-19 è:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

Le attività di ricerca e gestione dei contatti possono essere di difficile esecuzione quando la trasmissione del virus è sostenuta, ma dovrebbero essere effettuate quanto più possibile, concentrandosi su:

- contatti familiari
- operatori sanitari
- comunità chiuse ad alto rischio (dormitori, strutture per lungodegenti, RSA, etc..).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

I Casi sospetti e i Contatti stretti debbono eseguire il tampone rinofaringeo entro 72 ore dalla definizione del caso/contatto.

2 - Comportamenti delle strutture alberghiere e extra-alberghiere

di seguito indicate anche “*struttura/e*”

2.0 tutte le *strutture* seguono scrupolosamente i controlli anti COVID-19 e le indicazioni redatte dalle norme nazionali e regionali, per cui in tutti i luoghi sono garantiti la frequente pulizia e disinfezione, il rispetto del distanziamento interpersonale e delle raccomandazioni igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione del COVID-19;

2.1 per le attività alberghiere e extralberghiere, qualora si trovassero di fronte ad un ospite che improvvisamente riferisce sintomatologia suggestiva al COVID-19, informeranno immediatamente, ove presente, il medico di fiducia aziendale dedicato agli ospiti ovvero la guardia di continuità assistenziale (c.d. *guardia medica* o *guardia turistica*); quest'ultimi, confermato il sospetto a seguito di visita sul luogo ove è presente l'ospite, informeranno per le vie brevi l'ASL Napoli 1 Centro (rif. telefonico 800-90.96.99, numero verde presidiato h24 e registrato), formalizzando la richiesta di attivazione “*procedura sospetto COVID-19*” di cui al successivo punto 4;

2.2 la *struttura*, all'attivazione della “*procedura sospetto COVID-19*”, provvederà a collocare in isolamento l'ospite presso una camera della struttura all'uopo dedicata, possibilmente quanto più vicino possibile all'ingresso per evitare che il potenziale caso COVID-19 possa essere vettore di infezione in più aree; nel caso che la struttura non abbia potuto individuare una camera all'uopo dedicata l'ospite sarà trasferito, con mezzo e personale munito di DPI a carico della struttura ospitante, in locali individuati di concerto con i Sindaci;

- 2.3 nei locali, e solo nei locali di cui al precedente punto 2.2, si svolgeranno le attività di cui alla “*procedura sospetto COVID-19*”;
- 2.4 la *struttura* provvederà a sanificare tutti i locali interessati dalla sosta o passaggio del caso sospetto e ad isolare - fino alla risposta diagnostica - gli eventuali “contatti” ovvero “contatti stretti” come individuati dal medico che ha attivato la “*procedura sospetto COVID-19*”;
- 2.5 la *struttura* sarà provvista di locale per accesso degli operatori sanitari per le attività di assistenza e diagnostica, utile sia per la vestizione all’ingresso degli stessi che per la loro svestizione (da intendersi “pulito” all’ingresso e “sporco” all’uscita); contestualmente la *struttura* provvederà alla sanificazione di tutti i locali in cui è avvenuto lo stazionamento ovvero la frequentazione “stretta” del caso sospetto, ivi inclusi i mezzi di trasporto nell’eventualità di cui al precedente punto 2.2 ed allo smaltimento dei rifiuti speciali;
- 2.6 l’ASL Napoli 1 Centro provvederà nel più breve tempo possibile ad attivare la “*procedura sospetto COVID-19*” nonché avviare l’indagine epidemiologica (a cura della U.O.P.C. competente e coordinata dalla U.O.C. Epidemiologia; secondo la complessità da remoto o sul luogo) assumendo e verificando le necessarie informazioni relativamente a tutti i contatti ed eventualmente stabilire eventuali ulteriori tamponi da effettuare); al fine di creare situazioni di controllo e di screening, in questa fase l’ASL Napoli 1 Centro potrà valutare l’applicazione della “*procedura sospetto COVID-19*” a personale e clienti che seppur non rientranti nella casistica del “contatto” o “contatto stretto” (di cui al precedente punto 1) possano richiedere maggior attenzione anche con riferimento al “*protocollo operativo*” del “*Piano regionale per lo screening di sorveglianza sanitaria COVID-19 in Regione Campania*”;
- 2.7 nella specifica ipotesi di rilevamento di stato febbrile (temperatura maggiore a 37,5°C) in sede di primo arrivo dell’ospite, non sarà consentito allo stesso l’accesso nella struttura e saranno attivati i protocolli di cui alla “*procedura sospetto COVID-19*”;
- 2.8 nel caso in cui un ospite presentasse stato febbrile (temperatura maggiore a 37,5°C) e/o positività all’anamnesi durante una sosta in strutture diverse da quella ove risiede (da ospite), sarà immediatamente comunicato alla *struttura* ove il soggetto stesso risiede fermo restando il divieto di ingresso, e saranno attivati i protocolli di cui alla “*procedura sospetto COVID-19*”;

3 - Comportamenti delle strutture diverse da quelle alberghiere e extra-alberghiere

di seguito indicate anche “*azienda/e*”

- 3.0 tutte le *aziende* seguono scrupolosamente i controlli anti COVID-19 e le indicazioni redatte dalle norme nazionali e regionali, per cui in tutti i luoghi sono garantiti la frequente pulizia e disinfezione, il rispetto del distanziamento interpersonale e delle raccomandazioni igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione del COVID-19;
- 3.1 per le attività diverse da quelle alberghiere e extralberghiere l’accertamento di eventuale “caso sospetto” per rilevamento di stato febbrile (temperatura maggiore a 37,5°C), impone di identificare il soggetto e non consentirgli l’ingresso nei locali di svolgimento dell’attività nonché di indirizzarlo al medico di medicina generale (se residente) ovvero alla *guardia medica*;
- 3.2 al fine di garantire la massima collaborazione alla gestione della prevenzione del contagio dell’infezione da SARS-CoV-2 (COVID-19), l’*azienda* nel caso di accertamento “caso sospetto” di cui al precedente punto 3.1, dovrà provvedere a notificare la *struttura* ricettiva presso la quale il caso sospetto alloggia ovvero se residente avvisare il Sindaco (nel caso di residenza a Capri o ad Anacapri) ovvero l’ASL Napoli 1 Centro (nel caso di altra residenza) al numero verde 800-90.96.99, numero verde presidiato h24 e registrato);

4 - Procedura sospetto COVID-19

a cura dell’ASL Napoli 1 Centro (di seguito indicata anche ASL Na1C)

- 4.0 le attività dell’ASL Na1C rientrano nelle competenze del Dipartimento di Prevenzione, del Dipartimento delle Attività Ospedaliere e del Dipartimento delle Cure Primarie e sono i Direttori di tali articolazioni aziendali che provvederanno a sovrintendere e coordinare il rispetto di tale *Protocollo*, ognuno per le proprie competenze;
- 4.1 l’ASL Na1C mette a disposizione un numero verde 800-90.96.99 presidiato h24 e registrato; attraverso tale numero è possibile attivare la “*procedura sospetto COVID-19*” come stabilito al precedente punto 2.1;
- 4.2 l’addetto al numero verde allerta l’ospedale Capilupi dal quale un infermiere (nei tempi che rispettano la disponibilità e le attività in corso presso la struttura sanitaria) si recherà sul luogo ove è isolato l’ospite dichiarato “caso sospetto”; si rappresenta che gli operatori sanitari sono dotati di DPI a cura dell’ASL Na1C mentre è a carico della struttura quanto previsto al precedente punto 2;

- 4.3 l'operatore sanitario di cui al precedente punto 4.2 procede al prelievo di sangue necessario al test sierologico ed al tampone oro-faringeo;
 si rappresenta che:
- . il test sierologico è processato presso l'ospedale Capilupi;
 - . il tampone oro-faringeo è processato presso il laboratorio P.O. San Paolo al quale sarà trasmesso nel tempo più breve possibile ovvero presso il laboratorio P.O. Capilupi ove quest'ultimo fosse dotato di apparecchiatura idonea;
- 4.4 il "caso positivo" dichiarato sarà trasferito a cura e sotto il coordinamento del Servizio 118 Napoli 1
 (con utilizzo di tutti i mezzi necessari a contenere il diffondersi del virus, finanche con utilizzo di barelle di biocontenimento di cui il P.O. Capilupi è dotato)
- . direttamente dal luogo di cui al precedente punto 2 presso il Covid Center che dichiara disponibilità di posti, prevalentemente presso il Covid Center Ospedale del mare;
 - . preventivamente presso l'ospedale Capilupi (in camera di isolamento) e successivamente (il tempo dipende dalla disponibilità dei posti letto presso il Covid Center e del Servizio 118 Napoli 1) presso il Covid Center che dichiara disponibilità di posti, prevalentemente presso il Covid Center Ospedale del mare;
 - . il trasferimento dall'Isola di Capri verso il Covid Center avverrà:
 - .. con utilizzo di barella di biocontenimento e ambulanza (in tal caso il paziente sarà trasportato con ausilio di traghetto compagnia di navigazione);
 - .. con utilizzo di barella di biocontenimento e idroambulanza;
- 4.5 si rappresentano inoltre le azioni e i processi conseguenziali ai risultati delle azioni che sono attive presso l'ospedale Capilupi e presso il Distretto Sanitario di base:
- ospedale Capilupi**
- **paziente che accede a Pronto Soccorso** (consegnare e far indossare la mascherina chirurgica 3 veli)
pre-triage
azioni: misurare la temperatura, anamnesi e clinica, test sierologico
processo a seguito dei risultati
 - test sierologico (+) ⇒ tampone (+) in isolamento (attivare trasferimento in HUB_{COVIDCENTER})
oppure
 - test sierologico (-) ⇒ anamnesi e clinica (+) ⇒ in isolamento ⇒ tampone
a seguito esito tampone
 - . tampone (+) ⇒ in isolamento (attivare trasferimento in HUB_{COVIDCENTER})
 - . tampone (-) ⇒ presa in carico struttura FREE_{COVID-19}
 - oppure
 - test sierologico (-) ⇒ anamnesi e clinica (-) ⇒ presa in carico struttura FREE_{COVID-19}
 - **paziente che accede agli ambulatori** (consegnare e far indossare la mascherina chirurgica 3 veli)
pre-accesso
azioni: misurare la temperatura
processo a seguito dei risultati
 - temperatura ($> 37,5^{\circ}\text{C}$) ⇒ visita rinviata ad una settimana
(senza necessità di ulteriore prenotazione)
attenzione: invitare il paziente a contattare il MMG
oppure
 - temperatura ($< 37,5^{\circ}\text{C}$) ⇒ accede alla visita
 - **paziente che accede al ricovero (elezione, day surgery e day hospital)**
pre-ricovero
azioni: tampone in pre-ospedalizzazione/domiciliare (tre giorni prima del previsto ricovero)
processo a seguito dei risultati
 - tampone (+) ⇒ ricovero rinviato fino a quando il paziente risulterà "guarito"
(la data dell'intervento assumerà carattere di priorità)
oppure
 - tampone (-) ⇒ ricovero confermato
 - **visitatore/accompagnatore** (limitare ad una sola persona per ogni paziente e nei casi strettamente indispensabili)
pre-accesso
azioni: verificare se porta la mascherina, misurare la temperatura
processo a seguito dei risultati
 - mascherina (nel caso non avesse la mascherina: consegnare e far indossare mascherina)
 - temperatura ($> 37,5^{\circ}\text{C}$) ⇒ non accede alla struttura sanitaria
oppure
 - temperatura ($< 37,5^{\circ}\text{C}$) ⇒ accede alla struttura sanitaria

- Distretto Sanitario di base

- **paziente che accede agli ambulatori** (*consegnare e far indossare la mascherina chirurgica 3 veli*)

pre-accesso

azioni: misurare la temperatura

processo a seguito dei risultati

- temperatura ($> 37,5^{\circ}\text{C}$) \Rightarrow visita rinviata ad una settimana
(*senza necessità di ulteriore prenotazione*)

attenzione: invitare il paziente a contattare il MMG
oppure

- temperatura ($< 37,5^{\circ}\text{C}$) \Rightarrow accede alla visita

- **visitatore/ accompagnatore/utente** (*limitare ad una sola persona per ogni paziente e nei casi strettamente indispensabili*)

pre-accesso

azioni: verificare se porta la mascherina, misurare la temperatura

processo a seguito dei risultati

- mascherina (*nel caso non avesse la mascherina: consegnare e far indossare mascherina*)

- temperatura ($> 37,5^{\circ}\text{C}$) \Rightarrow non accede alla struttura sanitaria

oppure

- temperatura ($< 37,5^{\circ}\text{C}$) \Rightarrow accede alla struttura sanitaria

5 - Ulteriori azioni sospetto COVID-19

a cura dell'ASL Napoli 1 Centro (di seguito indicata anche ASL Na1C)

5.0 il Presidente G.R.C. con propria Ordinanza n°56 del 12.06.2020, ha stabilito, tra l'altro, che “è dato mandato alle AASSLL di effettuare, in raccordo con l'Unità di crisi, controlli a campione della temperatura corporea dei viaggiatori, nonché di praticare test diagnostici in caso di temperatura superiore a $37,5$ ovvero in presenza di sintomi, anche lievi, compatibili con il virus COVID-19. Resta confermato per i viaggiatori l'obbligo di sottoporsi agli eventuali controlli disposti dall'Autorità sanitaria competente presso le stazioni e i moli di imbarco”;

5.1 per quanto al precedente punto 5.0 l'ASL Na1C, con l'ausilio della Protezione Civile regionale, provvede - sia a molo Beverello che a molo Calata di Massa - alla misura della temperatura e, nel caso quest'ultima fosse superiore a $37,5^{\circ}\text{C}$ ovvero in presenza di sintomi, anche lievi, compatibili con il virus COVID-19, avvia la “procedura sospetto COVID-19” evitando l'imbarco; l'attività è estesa a tutti i viaggiatori che si presentano per l'imbarco secondo il seguente calendario: venerdì sabato e domenica ore 7,00/17,00; la misura della temperatura e l'applicazione della “procedura sospetto COVID-19” è garantita anche presso l'aeroporto di Capodichino tutti i giorni per tutti i voli atterrati (siano essi di linea o privati) e la stazione FS Centrale (mercoledì 8,00/16,30 - venerdì 8,00/16,30 - sabato 8,00/20,00).

Si stabilisce che le parti si impegnano a riportare ogni comportamento condiviso nel presente *Protocollo* nella carta dei servizi delle diverse strutture o aziende e comunicarlo agli utenti fornendo adeguate informazioni prima dell'ingresso nella *struttura/azienda* insieme alla modulistica di consenso, per eventuale attivazione della “procedura sospetto COVID-19”.

I Sindaci sosterranno, per quanto possibile, il percorso condiviso, manifestando la propria disponibilità a supportare sia le *strutture/aziende* per eventuali locali (rif. punto 2.2) ovvero alloggi per l'allocazione dei “contatti” sottoposti a sorveglianza dall'ASL Na1C, nonché a collaborare nell'acquisizione e cessione in uso gratuito di eventuali attrezzature che l'ASL Napoli 1 Centro abbia a ritenere necessarie per la velocizzazione dei tempi diagnostici per i casi sospetti.

Il presente Protocollo “*Isola di Capri SICURA - COVIDfree*” potrà essere oggetto di aggiornamento nel caso di sensibile cambiamento dello scenario epidemiologico; resta inteso il rispetto sempre, senza ulteriore necessità di aggiornare il presente *Protocollo*, di tutte gli indirizzi e gli obblighi sia attuali che futuri di cui alle Ordinanze a firma del Presidente Giunta Regione Campania.